



COMUNICATO STAMPA

«Come sindacato pensionati UILP abbiamo sempre considerato l'invecchiamento una fase della vita da riempire di progetti e di interessi» esordisce Rosanna Benazzi, Segretaria Generale della UILP Emilia Romagna, nel presentare il progetto *“Essere anziani attivi oggi”* realizzato assieme all'associazione di volontariato ADA Emilia Romagna nell'ambito delle iniziative promosse dall'Unione Europea per l'**Anno Europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà fra generazioni**.

«Purtroppo gli stereotipi ci descrivono una vecchiaia di solitudine, di tristezza e senza futuro – prosegue la segretaria della UILP – ma non è così e la ricerca che abbiamo realizzato assieme alle nostre strutture provinciali e ai volontari dell'ADA regionale dimostrano che la “terza età” è ancora un periodo pieno di vita, di speranza e di aspettative.

Non c'è dubbio che l'allungamento dell'aspettativa di vita sia dovuto, fra l'altro, ad un welfare che ha saputo, in questi anni, coniugare efficace ed efficienza. Per questo, proprio per le sfide future che ci pone l'aumento degli anziani, non possiamo permetterci un suo ridimensionamento, prendendo a pretesto la crisi economica.

Anzi, proprio nel momento di crisi le fragilità emergono e se non vogliamo che queste si trasformino in non autosufficienza dobbiamo fare in modo che il livello delle prestazioni seguitino ad essere appropriati ai reali bisogni delle persone. Ma per tutti gli altri anziani non si deve parlare di costi, perché la scelta è culturale e deve investire settori come l'urbanistica, il lavoro, la mobilità per fare fronte a queste nuove esigenze. È su queste sfide che ci misureremo nei territori terremotati nel momento della ricostruzione, che non può che essere partecipata»

«Il progetto che abbiamo realizzato – continua Francesca Specchia Presidente dell'ADA Emilia Romagna - ha voluto mettere al centro, raccogliendo la sfida europea, l'invecchiamento attivo uscendo dalla vecchia logica della “questione anziani” intesa come problema.

L'obiettivo del progetto era quello di identificare e analizzare le condizioni di vita delle persone anziane nella nostra regione, considerando le variabili sociali, culturali, anagrafiche e di genere. Una indagine che voleva partire dalla percezione che ha lo stesso anziano di se stesso, della sua partecipazione alla vita della comunità, al suo stato di salute, al suo ruolo nella società e in rapporto con la famiglia, intesa anche nel senso più ampio.

La ricerca ha coinvolto un numero significativo di intervistati distribuiti equamente fra tutte le province della regione. Numero che ci ha permesso, attraverso la collaborazione della dott.ssa Valentina Masciarillo, responsabile dell'area formazione e ricerca dell'associazione Kappaerre, di proporre uno spaccato di società regionale che può essere utile sia al sindacato che alle istituzioni, nel momento della programmazione regionale.



I dati raccolti, sistematizzati e analizzati– conclude Francesca Specchia - saranno presentati il

3 dicembre all'Hotel Europa

nell'ambito di un convegno al quale parteciperanno fra gli altri l'assessore alle politiche sociali della Regione Teresa Marzocchi, il Segretario regionale UIL Emilia-Romagna Giuliano Zignani, il segretario generale della UIL Pensionati Romano Bellissima, la presidente dell'ADA Nazionale Nirvana Nisi.»

Allegato programma